

Attenzione all'ambiente: produzione sacrificata?

Lavorare con olio, stando attenti all'ambiente? Si può! Lavorare con olio bio, senza sacrificare la produttività? Si può!

Daniela Tommasi

È un luogo comune, anche se con un fondo di verità: se si vuole stare attenti all'ambiente e alla salubrità, ci perde la produzione e lievitano i costi. Sarà vero? Per essere oggettivi, occorre far parlare i fatti. E i fatti parlano di una storia tutta italiana, una storia che ha per protagonisti Stucchi SpA e Bellini SpA, entrambe con una forte propensione alla ricerca, all'innovazione e alla salvaguardia del territorio, ovvero ambiente e persone.

Da dove partire?

«Stucchi ha iniziato lo sviluppo di innesti rapidi, rivolti specificatamente alla conduzione di fluidi di pressione nel 1977, ma il vero passo decisivo avviene qualche anno dopo, con la prima serie di innesti a faccia piana, determinando un salto di qualità dell'azienda nei confronti del mercato internazionale. – spiega il direttore operativo, ing. Fabio Fustinoni- Questi innesti, che hanno tra le caratteristiche principali la capacità di non perdere fluido durante la fase di aggancio e sgancio, sono realizzati in svariati tipi di materiali e trattamenti, con dimensioni che coprono la gamma da 1/8" a 2", per pressioni di esercizio fino a 700 bar».



Da sinistra
Renato Ganzerla,
commerciale
Bellini, Fabio
Fustinoni Direttore
operativo di
Stucchi, Marco
pedretti Tecnico
commerciale
Bellini



Dall'alto in basso: i reparti produttivi Stucchi, con i numerosi torni plurimandrino. Alcuni innesti rapidi prodotti da Stucchi

Di fatto, il particolare design di questi innesti offre importanti vantaggi per tutti i settori di applicazione dei circuiti oleodinamici, migliorando efficienza e sicurezza, anche nelle condizioni d'uso più severe ed esigenti. Oggi gli innesti rapidi a faccia piana sono prodotti distintivi di Stucchi, oggetto di continui processi di miglioramento delle performance, in modo da rispondere alle esigenze di un mercato che è multisettoriale.

«Mi piace sottolineare che, se il principio che regola il funzionamento dei circuiti oleodinamici è lo stesso, a prescindere dalla sua applicazione pratica, esistono fattori specifici da tenere in considerazione per ciascun settore di applicazione. – sottolinea Fustinoni – Questo significa scegliere le componentistiche più adatte agli sforzi sostenuti, alle condizioni ambientali di impiego, alla frequenza di utilizzo e all'u-

sura delle attrezzature impiegate. Un prodotto è di qualità se il processo produttivo è in grado di garantire la precisione richiesta. Va da sé: a un moderno processo produttivo è richiesto di essere anche altamente efficiente».

Qualità, performance, ambiente

Negli anni il “progetto azienda” di Stucchi è stato più volte revisionato, passando da lavorazioni monomandrino, con emulsione, a monomandrino e plurimandrino, ma ad olio, dato che l'emulsione si era dimostrata limitante nei confronti della vita della macchina utensile.

«Inizialmente Stucchi utilizzava un olio da taglio basato su tecnologia tradizionale, cioè a base minerale, in accordo con la prescrizione del costruttore della macchina, che aveva vincolato l'utilizzo di tale olio alla garanzia di assistenza. Conoscevamo bene e da tempo la realtà Stucchi: utilizzava un prodotto a base minerale, additivato EP, per tornitura, in particolare di acciai veloci, tipo il PR80. – spiega ing. Marco Pedretti, Sales Application Engineer in Bellini – Stucchi ha sempre posto grande attenzione ai temi della sostenibilità, inclusa la salubrità dell'ambiente di lavoro, motivo per cui ci ha interpellato, con l'intenzione di intraprendere un percorso verso

Il fornitore: Bellini SpA

Alle spalle una storia imprenditoriale che vanta quasi 80 anni, passata di generazione in generazione, ma con uno spirito e una cultura aziendali immutati, che rendono Bellini SpA un partner di fiducia, riconoscendole un ruolo di leader del mercato. Bellini SpA, che ha sede a Zanica (BG), è oggi presente in ventiquattro Paesi, con rivenditori partner che condividono la policy e la cultura aziendale della casa madre, e che vengono aggiornati costantemente con un percorso di formazione continua. La distribuzione esclusiva per Paese è una garanzia di successo per il Partner estero e offre grandi opportunità non solo di business ma anche di crescita. Infatti, come ama sottolineare il dott. Alberto Bellini, “Il network Bellini all'estero è formazione, qualità, competenza per avere una grande opportunità di business.”

Bellini Spa dedica costantemente attenzione e risorse alla R&D e offre un'ampia gamma di prodotti realizzati anche con formule “su misura”, per soddisfare specifiche esigenze di produzione: il punto di forza è la capacità di rispondere alle richieste dei clienti, grazie ad un know-how chimico di alto livello.

La mission aziendale si fonda sulla consapevole adozione di principi etici, cui la Società ha riconosciuto un ruolo fondante della propria attività: lealtà, responsabilità, trasparenza e integrità dell'azienda nel tempo.

prodotti più green». Va bene pensare ad un prodotto green, ma non si abbandona una strada, che, peraltro, ha dato risultati più che soddisfacenti, per intraprenderne un'altra, certamente virtuosa, ma con una serie di incognite, motivo per cui sono partiti una serie di test su un

olio vegetale. L'obiettivo era quello di ottenere il massimo dei benefici di un olio bio, eliminando completamente le sostanze cancerogene contenute negli oli minerali (IPA, idrocarburi policiclici aromatici), garantendo un elevato punto di fiamma e una minore fumosità, senza dimenticare la detergenza, quanto mai importante in un processo produttivo di asportazione truciolo. Ovviamente garantendo performance lubrificanti elevate e una gestione di recupero dell'olio semplificata.

Il cliente: Stucchi SpA

Stucchi SpA (Pagazzano - BG) ha recentemente tagliato il traguardo dei sessant'anni di attività. Era infatti il 1960 quando i fratelli Stucchi fondarono un'impresa che si è imposta come riferimento a livello internazionale nella progettazione e produzione di prodotti per la connessione e il controllo dei fluidi in pressione. Una posizione conquistata con una filosofia aziendale orientata all'innovazione e agli investimenti tecnologici.

Data 1977 lo sviluppo dei primi innesti rapidi rivolti specificatamente alla conduzione di fluidi di pressione e, da allora, gli studi approfonditi, le continue innovazioni hanno fatto sì che gli innesti rapidi realizzati da Stucchi vengono impiegati in numerosi settori: nel movimento terra, nel settore Oil&Gas, nel comparto dei trasporti, sulle macchine agricole, e in molte altre applicazioni industriali, e possono essere disponibili a catalogo o con soluzioni progettate ad hoc con il cliente.

Nel 2019 è stata completata la nuova sede produttiva, sempre a Pagazzano, dotata dei sistemi più avanzati in termini di risparmio energetico, con un impianto di climatizzazione con geotermia, illuminazione led, impianto fotovoltaico in autoconsumo per 400 kW, confermando l'attenzione, sia a livello personale che aziendale, verso i temi della sostenibilità.

L'azienda bergamasca conta oggi oltre 180 addetti nella sede italiana, e altri 70 nelle filiali commerciali in USA, Cina, Australia, Brasile e Sud Africa, in modo da coprire adeguatamente le necessità a livello internazionale, dato che circa il 95% del fatturato proviene dall'export.

Un cambio di passo

«La sinergia fra Stucchi e Bellini, la volontà di trovare una soluzione pienamente soddisfacente, ci ha portato a formulare un prodotto “su Misura”, che garantisca le stesse prestazioni di taglio dell'olio minerale, ma che fosse garantito BIO. – prosegue Pedretti – Il nuovo prodotto non contiene zolfo, non necessita di etichettatura “di pericolo”, ed è totalmente esente da derivati del petrolio, rendendo quindi l'ambiente di lavoro drasticamente più salubre.

Un'altra criticità era l'elevatissima nebulizzazione dovuta a pressioni molto elevate cui è sottoposto l'olio (fino a 120 bar), con lubrificazione interna dell'utensile: su questa criticità il nostro laboratorio ha lavorato a livello formulativo, naturalmente partendo da un prodotto già da tempo sul mercato della nostra innovativa linea HA-



Ancora macchine Index, con sistemi di gestione trucioli LNS

Bellini e il progetto HAROLBIO

HAROLBIO l'innovativa Linea di oli lubrificanti di Bellini SpA, "amica" dell'ambiente e degli operatori, ma anche in grado di migliorare l'efficienza dei cicli produttivi, riducendone i costi. Il progetto HAROLBIO è stato studiato da un gruppo di lavoro costituito da Università italiane e imprese di settore, di cui Bellini era capolista, parzialmente finanziato dalla Comunità Europea, in quanto progetto innovativo e con finalità di miglioramento delle condizioni di lavoro. Gli HAROLBIO sono formulati con oli di origine vegetale, quindi con materie prime provenienti da fonti rinnovabili e biodegradabili, non nocive per la salute degli addetti e con impatto ambientale nullo. HAROLBIO rappresenta una rivoluzione nel mondo della lubrificazione, che ha portato a una sensibilizzazione del mercato per quanto riguarda la salubrità ambientale e la salute dei lavoratori. Garantisce prestazioni migliori rispetto agli oli minerali, ma anche rispetto a quelli a base di esteri di sintesi tradizionali, che, per le loro caratteristiche chimico-fisiche, nel tempo possono dare problemi di stabilità termico-ossidativa.



L'area di lavoro di un tornio plurimandrino Index presso i reparti produttivi Stucchi

Due parole su HAROLBIO 2 P/PL

Harolbio 2 P/PL è un lubrorefrigerante intero, fluido, a base biodegradabile, esente da olio minerale, formulato con materie prime di ultima generazione, per operazioni di asportazione truciolo di acciai e acciai legati, ma idoneo anche per materiali non ferrosi.

Harolbio 2 P/PL è facilmente biodegradabile, è esente da composti clorurati e solforati attivi e non contiene Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e fra le sue caratteristiche, spiccano:

- ottimo potere untuosante
- eccezionale potere antisaldante di taglio EP e lubro-distaccante per finiture di altissima qualità
- eccellenti sia resistenza all'ossidazione ed alla ruggine sia passivazione delle leghe non ferrose
- altissimo potere antiusura
- bassa temperatura dei pezzi lavorati
- sfrido ben frantumato e spezzettato
- biodegradabilità
- massima tollerabilità da parte degli operatori.

ROLBIO, per trovare una soluzione ad hoc, che risolvesse completamente il problema».

Naturalmente i risultati si ottengono quando le parti diventano un team, lavorando insieme per raggiungere l'obiettivo e, come sottolinea ing. Fustinoni, «L'olio in uso oggi è assolutamente compatibile con tutto il nostro processo produttivo e di gestione dell'olio, in particolare con lavaggi ad alcol modificato e con sistemi di filtrazione molto spinti, che raggiungono 5µm. Parlando di efficienza di processo, anche il saving sugli utensili è interessante, dato il significativo aumento della durata, a tutto favore della produttività.

Mi piace anche ricordare come Harolbio 2 P/PL, l'olio Bellini che abbiamo adottato, sia autoestingente.

Le caratteristiche antincendio non sono prescritte dal legislatore, ma, per noi, la sicurezza, oltre alla sostenibilità, sono irrinunciabili».